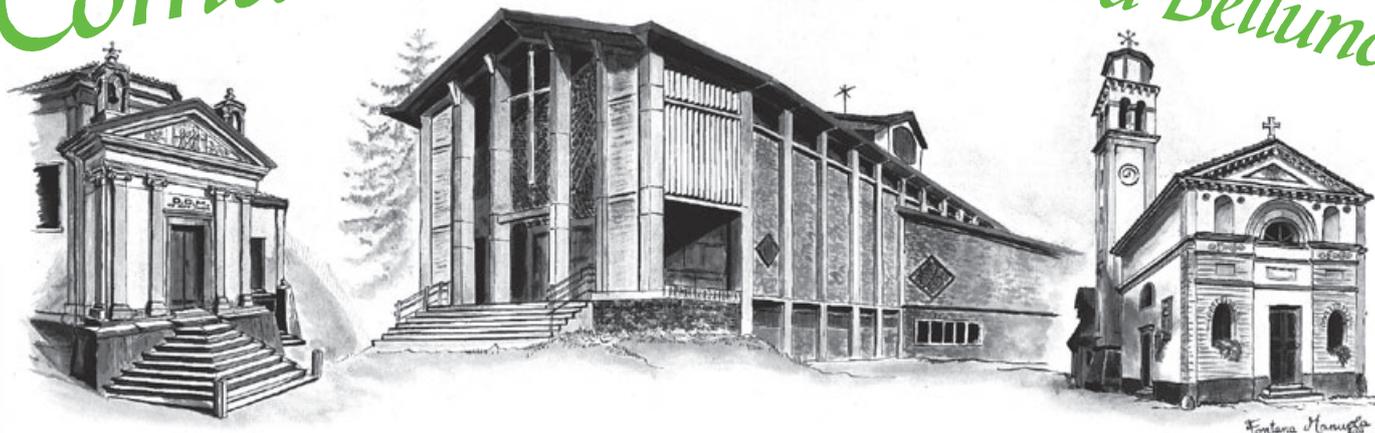


Comunità Don Bosco a Belluno



Comunità Don Bosco a Belluno - tel. 0437 31875 - Iscr. Trib. di Belluno n. 6/1067 - Dir. Resp. Pierluigi Svaluto Moreolo - Stampa Tip. Piave Srl - Belluno

Il Vangelo della strada: uscire e camminare

«Comunità costruite sul Vangelo» è l'invito del Vescovo Renato per questo anno pastorale 2018-19. Accogliamo e viviamo con gioia ed entusiasmo questo impegno. Esso è l'eco dell'annuncio di papa Francesco: il Vangelo ha il dinamismo dell'uscire, la dinamica dell'esodo e del dono, dell'uscire da sé, del camminare e seminare (EG 21). Il Vangelo è racconto di un Dio lungo le strade. All'aria aperta.

Gesù apriva le finestre dell'anima

Quando capitava a Gesù di essere ospitato nelle case, quasi non gli bastasse l'aria che respirava, lui tentava di aprire finestre, finestre dell'anima. Capì anche che gli scoperchiasse una casa. Entrò quel giorno aria leggera, di sotto del tetto. Entrò la vita.

Per le strade Gesù incontra e ascolta

Il lieto annuncio, quello che con la sua venuta si era fatto a noi vicino, occupava spazio non negli ambienti sacri, ma per le strade. Perché la strada è di tutti. E' lì che la notizia buona incrocia i volti che portano il segno, la fatica e la polvere della

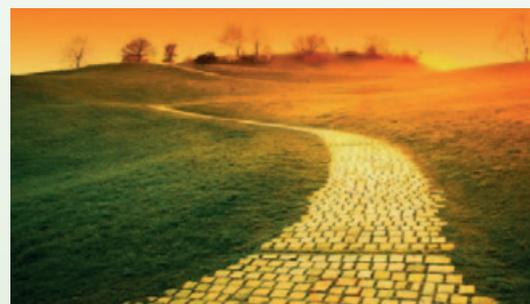
strada, il dolore di una fatica di vivere. Lui per le strade trovava la gente comune, gente che gli raccontava la vita. Gliela raccontava con gli occhi, con il grido, con il pianto. Gliela raccontava toccandogli il mantello. Nulla di preordinato sulla sua strada. Il preordinato è il contrario della vita. Una strada con le transenne non odora di vita.

Parole di vita (non "di palazzo")

Gesù parlava raccontando e raccontandosi. Le sue parole per la gente che ascoltava erano colorate. Del colore della vita. Dentro c'era il bisbiglio della vita, come il bisbiglio degli uccelli, nel grande albero, nei giorni di un implacabile sole. Non erano, le sue, parole di palazzo. Quelli dei palazzi non stanno sulle strade, non ne conoscono l'odore. Le sue erano parole di vita, odoravano di vita vera, profumata di cielo.

La strada "grembo della compassione di Dio"

La strada per lui si trasformava in Vangelo, lo spazio, il passaggio della misericordia. Strada, grembo della compassione di Dio. Della sua mise-



ricordia. Gesù passava e sulla polvere era rimasta la misericordia. E così lungo la strada aveva dato un nome a Dio, nome dimenticato. "Perdono" è il nome di Dio, il nome di Gesù. I suoi occhi erano lago, lago della compassione di Dio. Sapeva che cosa è fatica e quanto costi fatica camminare, se la vita è fatta di debolezza e ferite.





Il Gesù delle strade ci rimane nel cuore. Possiamo allora camminare con Lui

Il Gesù delle strade ci rimane nel cuore. È una questione di incanto, ma, insieme, una questione di rimpianto. Siamo seguaci di una dottrina o siamo seguaci di una strada? Ti sembra che la Chiesa, oggi, sia come Gesù, la Chiesa delle strade, la Chiesa della compassione, la Chiesa che tiene il passo della misericordia? Lui Gesù, lui la strada, ha incrociato mille e poi mille strade. Lui ha incontrato uomini e donne sulle strade più diverse e ha dato inizio a cammini l'uno diverso dall'altro. La strada e le strade: la bellezza, il brivido degli infiniti insospettati cammini. Li troviamo Lui, il Vangelo. Lui vuole seguaci di strada. E Lui, alla fine ci incontrerà. A un angolo di strada.

“Sarà come incontrarti per le strade di Galilea Sarà un incontro sulla strada, come scrive, colma di emozione, Donata Doni:

*Sarà come incontrarti per le strade di Galilea e sentire il battito di luce delle Tue pupille divine riscaldare il mio volto.
Sarà la tua mano a prendere la mia con un gesto d'amore ignoto alla mia carne.
Sarà come quando parlavi a chi era respinto per i suoi peccati, sarà come quando perdonavi.
Dimmi che non sarà la morte, ma soltanto un ritrovo di amici separati da catene d'esilio.
Dimmi che non saranno paludi d'ombra a sommergermi né acque profonde a travolgermi.
Solo il Tuo volto, solo il Tuo incontro, Signore.*

Profeti di vita, non di sventura nella carovana degli uomini che oggi camminano

Sulla strada. Dietro le tracce. Ma che siano Vangelo. *“Pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con retta coscienza”* (1 Pt 3, 15-16). Se siamo profeti di sventura, quale curiosità o quale domanda potremo mai suscitare nella carovana degli uomini e delle donne del nostro tempo? La Chiesa dei profeti di sventura non ha futuro. Una voce in più, nel coro di tutti.

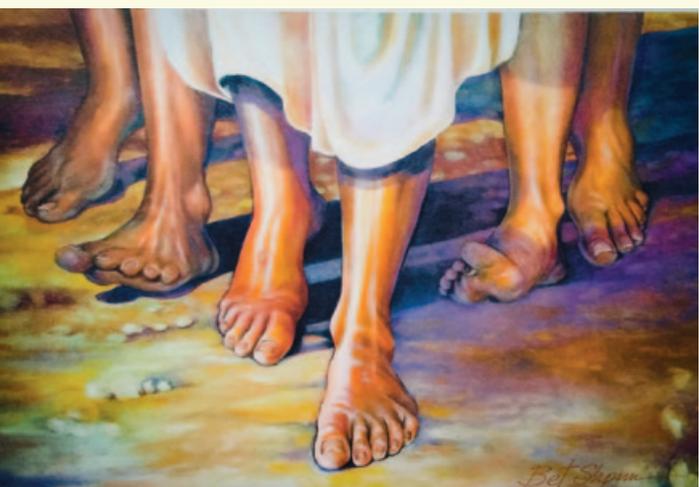
“Comunità costruite sul Vangelo”

Vangelo: gioioso annuncio. Con dolcezza, rispetto, anche fatica. La dolcezza è il rispetto del vento che sfoglia il Vangelo.

Il mio augurio ed il nostro gioioso impegno.

Con simpatia.

Don Guido



SERVIZI

- test intolleranze alimentari
- consulenze dietetiche - fisioterapiche - sportive
- analisi del sangue
- misurazione pressione-peso
- noleggio aerosol - tiralatte - bilance pesa bb - stampelle
- preparazioni galeniche
- fiori di bach

REPARTI

- prima infanzia
- igiene corpo e capelli
- dermocosmesi
- veterinaria
- integratori
- omeopatia
- erboristeria
- apparecchi elettromedicali (aerosol - misuratori pressione)
- prodotti sanitari



Il Grest scuola materna: di tutto e di più



Un'edizione decisamente OK Una quarantina di bimbe e bimbi dai 3 ai 6 anni ha felicemente partecipato alla riuscitissima edizione 2018 del Grest proposto a luglio dalla scuola materna don Bosco e conclusosi con la consegna di uno "spiedino caramelloso" ai protagonisti di quattro settimane dense di impegni e giochi. Un bilancio sicuramente positivo per la bella iniziativa, che si rivolge alle famiglie che avrebbero difficoltà ad accudire i piccoli. Lo conferma la superiora, suor Giannina (*segnalando anche che vi è ancora qualche posto disponibile per la "sezione primavera" della scuola materna che riaprirà i battenti il 5 settembre*).

Il grande cartellone Il lavoro di gruppo, seguito dalla stessa suor Giannina e dalle altre tre suore e, naturalmente, dalle 4 maestre che si sono alternate nell'arco del mese, è culminato con la realizzazione, con disegni e lavoretti vari, di un cartellone intitolato "Estate 2018" che occupa larga parte di una parete dello spogliatoio.

Davvero un sacco di piacevoli esperienze L'attività del Grest della scuola dell'infanzia intitolata a Don Bosco ha

compreso: passeggiate, giochi all'aperto, la degustazione di un buon gelato, una caccia al tesoro, l'"accesa battaglia" con palline di carta, la gita alla Fattoria del Piave, "dove abbiamo visto un sacco di animali e gustato una buona

merenda", l'ascolto del racconto della "Tartaruga blu" che ha ispirato la realizzazione di tartarughine multicolori, la gita alla gelateria di Ponte nelle Alpi ed i giochi nel vicino parchetto; i giochi delle ciabatte spaiate, con l'acqua, i cerchi musicali, i balli di gruppo e, ancora: la costruzione della barchetta dondolante colorando la vela con cubetti di ghiaccio, i giochi in cortile coi palloncini, quelli con le cannuce passandosi cerchietti di carta senza farli cadere. Insomma: una serie di attività per tutti i gusti e per un divertimento assicurato.

Renato Bona



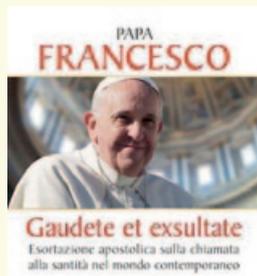
PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE "DON BOSCO"



La polisportiva salesiana che ha sede nella nostra parrocchia e fruisce della palestra dell'Istituto "Agosti" ha concluso l'anno sociale 2017-2018 con grande soddisfazione per il numero degli atleti coinvolti in un'attività sportiva e formativa che non si è fermata neppure nel corso dell'estate. Dall'11 al 18 agosto, infatti, ha proposto grazie alla disponibilità di Marta Bianchi, Anna Gobbato, Roberta Saponi e Paola Soccol un camposcuola che ha offerto non solo la possibilità di allenamenti, ma anche 4 lezioni aperte a bambini e

ragazzi alle prime armi, un percorso formativo sul tema «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» e due passeggiate in montagna. La nostra polisportiva – sempre attenta a dare un taglio educativo all'attività sportiva – è pronta a riavviare i corsi con uno staff che comprende allenatori, preparatori atletici, supervisor della specialità di singolo e della specialità «gruppo spettacolo», aiuto-allenatori.

Per una ampia informazione, anche sulle modalità di iscrizione, www.pattinaggiobelluno.it



SANTI SUBITO! PAROLA DI FRANCESCO

Non pochi cristiani sono convinti che nella sua vita il credente non deve “esagerare”. Come dire che non è affatto necessario diventare santi, che i santi sono da ammirare, intendiamoci, ma non da imitare nella loro “pazzia”. **Non è di questo parere papa Francesco**, il quale nella sua recente Esortazione afferma senza mezzi termini che “Il Signore ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un’esistenza mediocre, annacquata, inconsistente”. E parla esplicitamente di “chiamata alla santità nel mondo contemporaneo”, sì, proprio oggi, per me e per te, per tutti: “Quello che vorrei ricordare con questa Esortazione – scrive infatti – è la **chiamata alla santità che il Signore fa a ciascuno di noi**, quella chiamata che rivolge anche a te: “Siate santi perché io sono santo”.

E **la santità** non è per Francesco una dannosa e triste pazzia, ma **la migliore fonte di gioia**. Proprio per questo egli cita il passo evangelico che fa da titolo alla sua riflessione consegnata a tutti i fedeli: “Rallegratevi ed esultate”. “Non

avere paura della Santità – dice il Papa - non ti toglierà forze, vita e gioia. Tutto il contrario, perché **arriverai ad essere quello che il Padre ha pensato quando ti ha creato e sarai fedele al tuo stesso essere**”. Sul “non avere paura” papa Francesco insiste molto: “Non avere paura di puntare più in alto, di lasciarti amare e liberare da Dio. **Non avere paura di lasciarti guidare dallo Spirito Santo**. La santità non ti rende meno umano, perché è l’incontro della tua debolezza con la forza della grazia”. **“Santi subito!”** – potremmo dire allora, ovvero subito incamminati con umiltà, disponibilità e decisione verso l’abbandono fiducioso nelle mani del Padre, accolto come signore della nostra vita.

Nella sua Esortazione apostolica papa **Francesco** offre tante altre stimolanti considerazioni. Ad esempio parla della **“santità della porta accanto”**, quella modesta, nascosta, non “ufficiale”; e cita a questo proposito santa Teresa Benedetta della Croce, al secolo Edith Stein: “Nella notte più oscura sorgono i più grandi profeti e i santi. Tuttavia, la corrente vivificante della vita mistica rimane invisibile. Sicuramente gli avvenimenti decisivi della storia del mondo sono stati essenzialmente influenzati da **anime sulle quali nulla viene detto nei libri di storia**. E quali siano le anime che dobbiamo ringraziare per gli avvenimenti decisivi della nostra vita personale, è qualcosa che sapremo soltanto nel giorno in cui tutto ciò che è nascosto sarà svelato». **E’ anche per questo che diciamo “credo la comunione dei santi”**.

Michele Reolon ha detto sì. A Torino



L’8 settembre, a Torino, sono state celebrate le prime professioni religiose salesiane di 11 giovani provenienti dall’Italia e da vari paesi dell’Europa impegnati a seguire la via tracciata da Don Bosco. Tra questi, Michele Reolon. Michele, originario di Belluno e da parecchi anni animatore dell’oratorio don Bosco, ha deciso che la cosa più importante che poteva fare era trovare il suo “posto”, la sua vocazione, ciò per cui vale la pena vivere e spendersi, e l’ha trovata dopo un lungo discernimento prima presso la “comunità proposta” di Mogliano Veneto, poi nell’anno di noviziato a Pinerolo (TO). L’8 settembre, dunque, “Reo” (per gli amici), ha detto il

suo “sì” a Dio attraverso la professione dei 3 voti davanti al superiore della congregazione salesiana, don Francesco Cereda - vicario del Rettor Maggiore - che lo ha fraternamente accolto. “È stato emozionante condividere con lui questo momento così importante, vedere Michele così felice nell’iniziare questo suo nuovo percorso di vita”, scrivono gli amici presenti a Torino. E aggiungono: “Siamo certi che riuscirà ad aiutare i numerosi giovani che il Signore metterà sul suo cammino e seminerà qualcosa di bello in ognuno di loro. Gli auguriamo di essere sempre fedele e di riuscire a trasmettere ai ragazzi l’amore che ha ricevuto; ma prima di tutto gli auguriamo di essere felice”. Nel Signore, s’intende.





CATECHESI: CIOÈ LA GIOIA DI INCONTRARE E VIVERE CON GESÙ

Per una catechesi rinnovata

La realtà in cui siamo situati non deve dare per scontata la fede nei nostri fedeli. Infatti la domanda dei sacramenti (battesimo, riconciliazione, prima comunione, cresima, matrimonio) muove talvolta da una fede legata prevalentemente alla tradizione e non personalmente riconquistata, perciò poco consapevole del significato di gesti e riti fondamentali per la vita cristiana.

Il contesto culturale in cui viviamo, globalizzato, interetnico e multireligioso, va guardato senza ingenuità, ma con fiducia, trasformandolo in un'occasione straordinaria di ascolto vero delle persone, di dialogo e di primo o secondo annuncio. *Urge allora annunciare Gesù, partendo dal punto in cui si trovano le persone, non dal punto in cui ci troviamo noi.* Papa Francesco ci invita ad ascoltare le persone e presentare un Dio bello e desiderabile

Gli itinerari di iniziazione cristiana

La parrocchia crea e propone **itinerari graduali e diversificati di educazione alla fede**, in particolare dei **giovani** e delle **famiglie**, senza però ridurre la catechesi alla sola preparazione ai Sacramenti. Offre itinerari di educazione alla fede per il Battesimo, per le famiglie con bambini piccoli (0-6 anni) e itinerari specifici di iniziazione cristiana per bambini e ragazzi che si preparano ai sacra-

menti della Riconciliazione, Cresima ed Eucaristia, offrendo proposte di approfondimento della fede cristiana nei gruppi giovanili.

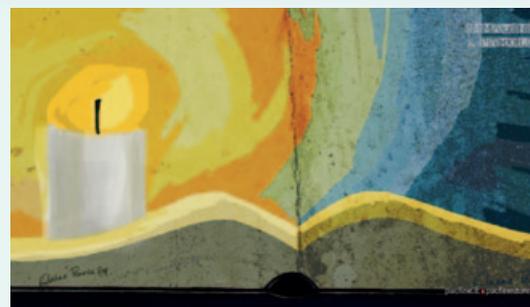
La nuova proposta degli itinerari di catechesi in parrocchia

Il percorso del diventare cristiani, con la celebrazione dei sacramenti della 1° Confessione Cresima e 1° Comunione, per essere efficace e significativo, esige la collaborazione attiva dei genitori e l'esperienza reale della partecipazione alla Messa domenicale in un tempo di gratuità ed una proposta di esperienza del vivere cristiano.

Novità: catechesi anche alla domenica mattina o al sabato pomeriggio

Profondamente convinti della necessità di rinnovare la proposta catechistica, su sollecitazione del responsabile della catechesi nella nostra diocesi, alcuni gruppi di **catechesi saranno collocati alla domenica mattina o al sabato pomeriggio**, seguiti dalla **partecipazione attiva alla messa festiva, esperienza fondamentale per vivere ed alimentare la gioia del dono della fede.**

Attraverso i linguaggi del gioco, e della varie attività, coinvolgenti in certi momenti anche i genitori, vivremo insieme l'opportunità di una bella esperienza per rinnovare o scoprire la bellezza della proposta cristiana secondo la proposta salesiana. Il coinvolgimento degli adolescenti nella



catechesi è un'occasione per testimoniare la fede nel servizio ai fratelli più piccoli. Il ritmo (quindicinale o settimanale), la modalità e le varie iniziative legate alla proposta verranno precisate in un incontro con i genitori nel mese di settembre.

Il prospetto degli itinerari della proposta della catechesi dell'iniziazione cristiana per il prossimo anno pastorale.

Tappa	Giorno
Mistagogia 3° media	Sabato 17,00-18,30 + Eucaristia
Pre cresima 1° media	Sabato 17,00-18,30 + Eucaristia
Cresima 2° media	Sabato 17,30-18,30 + Eucaristia
Post Comunione 5° elementare	Venerdì 17-18
1° Comunione 4° elementare	Domenica 10,00-11,00 + Eucaristia
1° Riconciliazione 3° elementare	Domenica 10,00-11,00 + Con Eucaristia
2° elementare	Venerdì 16,45-17,30
1° elementare	Venerdì 16,45-17,30 <i>da gennaio</i>



Il Grest d'estate, l'oratorio tutto l'anno

Giornate all'insegna del gioco, del ballo, del divertimento e della preghiera hanno accompagnato anche quest'anno l'estate dei giovani della parrocchia di San Giovanni Bosco.

Grazie al grande entusiasmo dal quale gli 80 animatori, Don Davide e Don Claudio si sono lasciati prendere per organizzare e vivere questa avventura unica e irripetibile, per quattro settimane più di 300 ragazzi si sono ritrovati per condividere emozioni che li accompagneranno per sempre nella loro crescita interiore e spirituale.

“Si parte la mattina con balli e giochi per risvegliare la giornata proseguendo con un momento formativo e di preghiera nel quale i ragazzi possono condividere le loro esperienze, difficoltà e gioie e facendolo diventare un momento per vivere la propria fede insieme agli altri. Si prosegue la giornata con svariate attività ricreative e sportive nelle quali i giovani danno sfogo alla propria

inventiva con lavoretti in legno, braccialetti, pitture e molto altro, per poi dedicarsi ai grandi giochi nei quali le 4 squadre in cui sono suddivisi i ragazzi, gialli, rossi, verdi e blu, possono misurarsi in un sano agonismo e imparare la collaborazione”. Così Roberta ricorda la giornata-tipo del Grest giovani.

Durante il Grest ci sono state anche giornate speciali, dedicate a nuove e divertenti gite, escursioni in montagna o uscite in parchi acquatici. E' una buona occasione per socializzare di più, cambiare ambiente e stare a contatto con la natura.

“Il grest – commenta Roberta – è un modo per vivere un'estate alternativa, un luogo dove incontrare Dio e fare nuove amicizie.

L'oratorio è un ambiente dove non ci si sente mai soli, ma si cresce insieme divertendosi e lasciando ricordi indelebili nei propri cuori”.





**CARROZZERIA
GINO FREGONA**

di ENNIO FREGONA & C. snc

SOCCORSO STRADALE

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto, 298
telefono 043731116

Super 
SUPERMERCATI



**Banca Popolare
Volksbank**

Filiale di Belluno, via Vittorio Veneto, 278
tel. 0437 356 601



MEETING ANIMATORI



C'è chi dona. Grazie!

Un'eredità. La signora **Beucci** (deceduta due anni or sono) ha lasciato in eredità alla diocesi e alla nostra parrocchia un appartamento del valore di 38.000 €.

Che fare? Udito il parere della Curia diocesana e del Consiglio affari Economici, si è pensato di investirli

nella **trasformazione da gasolio a metano** dell'impianto di riscaldamento di **chiesa-oratorio-canonica**, secondo le norme ecologiche e in vista di un risparmio energetico.

C'è chi dona, dunque. Grazie!

Campo animatori: "indimenticabile"



"Dal 18 al 25 agosto – ci scrive A.D.F. - ho partecipato con i miei coetanei che fanno riferimento alla parrocchia "Don Bosco" di Belluno, al Campo Animatori parrocchiale nella "Casa Gregoriana" a Palus S. Marco (Auronzo di Cadore). E' stata una delle più belle esperienze fatte quest'anno", commenta.

A San Marco i ragazzi hanno avuto la possibilità di creare nuove amicizie e consolidare quelle fatte l'anno scorso, anche attraverso momenti formativi e giochi di squadra. "I giochi meglio riusciti e divertenti

sono stati quelli effettuati nel bosco, e quelli notturni", dice uno dei protagonisti. Ma non sono mancate nei pomeriggi attività "utili": si è data l'opportunità di studiare per chi aveva da recuperare alcune materie scolastiche, o voleva ripassare qualche materia, o svolgere qualche compito assegnato per le vacanze... E veniamo al capitolo "gite": al Monte Piana nel centenario del termine della 1^ guerra mondiale e ai Tondi di Faloria nell'Ampezzano. Queste pur faticose escursioni sono state occasione di collaborazione, di amicizia, di svago e di divertimento, e hanno dato – naturalmente - la possibilità di guardare un panorama tra i più belli delle Dolomiti.

"Uno dei momenti più significativi – riferisce ancora A.D.F. - è stato quello Formativo, in cui ogni adolescente si metteva in gioco nel riflettere su alcuni argomenti proposti e condivideva le proprie esperienze, le proprie idee aiutato in questo dal



diacono don Davide". Un finale del Campo Animatori all'insegna delle emozioni forti: "Come tante esperienze, anche il Campo ha avuto fine. Questo ha lasciato un po' di rammarico e tanta commozione. Gli abbracci non si contavano e questo ha lasciato una scia di emozioni, di gioia e di gratitudine".



PELEGRINI IN GIORDANIA: PER VIVERE MEGLIO NELLA NOSTRA TERRA



Pellegrini in Giordania, Terra santa del popolo dell'Esodo... e proprio sulle tracce di questo popolo ci siamo mossi, vivendo un'esperienza davvero particolare, segnata da tante emozioni, da tanto stupore, da tanta bellezza.

Sul **monte Nebo** i nostri occhi hanno raccolto lo sguardo di Mosè, per ammirare quella Terra Promessa che lui ha visto da lontano, ma mai calpestato. Nell'aridità che circonda l'altura su cui sorgono i resti di quella che fu la grandiosa fortezza di Erode, **Macheronte**, abbiamo ricordato la triste sorte di Giovanni il Battista, decapitato per "esaudire un desiderio".

A **Madaba** abbiamo potuto apprezzare il maestoso mosaico bizantino che raffigura la Terra Santa e le vie per raggiungere Gerusalemme.

Scendendo nella Valle del Giordano, a **Betania**, 300 metri sotto il livello del

mare, siamo giunti al luogo del Battesimo di Gesù; la Messa e il rinnovo delle nostre promesse battesimali in riva al Giordano hanno rappresentato un momento forte del nostro pellegrinaggio, anche se il caldo e l'alta umidità del luogo si sono fatti sentire...

Visitando il sito di **Gerasa** lo stupore cresceva passo dopo passo davanti all'ingegnosità e alla grandezza delle costruzioni romane e bizantine: teatri, stadi, tempi, terme, piazze, strade, chiese ... l'intera città!

Anche dove i resti si riducevano a poche pietre, le puntuali spiegazioni di Omar, la nostra preparatissima guida, hanno fatto sì che di quelle città scomparse potessimo immaginare il fasto e la grandiosità, restandone incantati.

Indescrivibili le emozioni provate a **Petra**, camminando nel Siq, tra anguste e altissime pareti rocciose dove

la varietà cromatica la fa da padrona, dove a volte il cielo scompare e dove qualche arbusto o addirittura albero prende il sopravvento su tanta aridità; e lo stupore nell'intravedere prima e nel gustare poi in tutta la sua maestà il "Tesoro", il più conosciuto tra i monumenti funebri della civiltà nabatea. L'infinita distesa di sabbia rossa e rocce, il deserto del **Wadi Rum**, silenzioso luogo dove rientrare in se stessi, dove si torna all'essenziale, dove ci si accorge che sono proprio poche le cose veramente necessarie....

Un pellegrinaggio vissuto con semplicità, godendo delle bellezze naturali e della storia, in un clima fraterno e cordiale: un'esperienza di fede, come quella che guidò Mosè e il suo popolo attraverso il deserto fino a vedere la Terra promessa, che servirà a noi per vivere con coraggio e gioia nelle nostre "Terre" di ogni giorno.

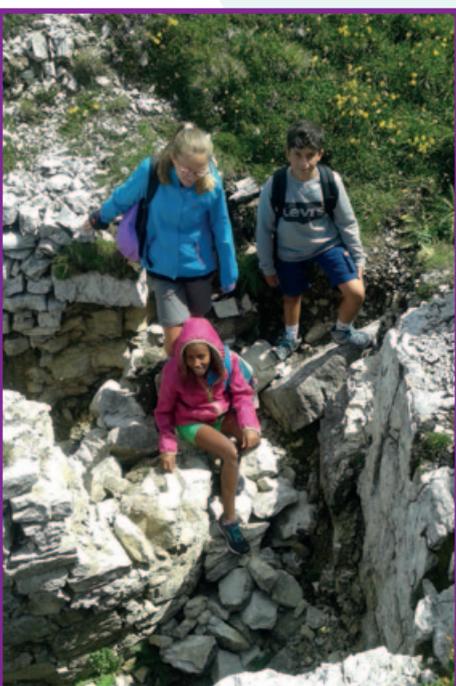
Campeggio ragazzi 2018

Anche quest'anno si è svolto il campeggio dedicato ai ragazzi a San Marco ad Auronzo di Cadore. Come sempre è stata

un'esperienza educativa e formativa sia per i ragazzi che per i loro animatori. Sono stati sette giorni pieni di emozioni,



esperienze educative e occasioni per conoscersi meglio. Nei primi giorni i ragazzi si sono ambientati all'interno del gruppo anche grazie a dei giochi creati appositamente. Nel resto della settimana si sono svolte diverse attività per i ragazzi come giochi, momenti formativi e gite. È stata una settimana positiva che si è conclusa con la santa Messa assieme ai genitori dei ragazzi.





PROGRAMMA PASTORALE 2018-19

COMUNITÀ COSTRUITE SUL VANGELO: ACCOGLIAMO L'INVITO DEL VESCOVO RENATO

NEL VANGELO LA "MAPPA" DELLA NOSTRA CHIESA

Il cammino della nostra Chiesa di Belluno Feltre: «Nella gioia del Vangelo» (2016-2017), «Nel Vangelo il nostro futuro» (2017-2018), «Comunità costruite sul Vangelo» (2018-19).



Il Vangelo è il dono più grande e promettente che possiamo offrire a tutti, in una condivisione mai compiuta in modo definitivo. Per questo esso deve animare il nostro vissuto di comunità dei discepoli del Signore e tutta la nostra pastorale.

- **In parrocchia**, in tutte le iniziative pastorali - si avrà l'attenzione e la cura di "ritornare al Vangelo", sperimentandone la "luce" e il "sale" che offre per la vita della nostra comunità ecclesiale, per il cammino di ogni discepolo. Ci raccogliamo in ascolto del Vangelo che la Liturgia offre ogni giorno. Anche negli incontri di catechesi per i ragazzi, particolarmente in Quaresima, sia data preferenza a questo ascolto del Vangelo
- **Dedichiamo una domenica alla consegna del vangelo ad ogni famiglia.**
- **Rinnovamento della catechesi dell'iniziazione cristiana.** Profondamente convinti della necessità di rinnovare la proposta catechistica, su sollecitazione del responsabile della catechesi nella nostra diocesi, i gruppi della catechesi saranno collocati alla domenica mattina (1° Riconciliazione e 1° Comunione), o al sabato (itinerario crismale delle Medie) comprendente la partecipazione attiva alla messa domenicale). Si esigerà la partecipazione attiva dei destinatari ed l'indispensabile coinvolgimento dei genitori. Attraverso i linguaggi del gioco, e della varie attività, coinvolgenti in certi momenti anche i genitori, vivremo insieme l'opportunità di una bella esperienza per rinnovare o scoprire la bellezza della proposta cristiana. A questo servizio saranno responsabilizzati anche gli adolescenti.
- Il **dialogo** con le persone, anche se a volte sembrano ostili e prevenute. Un'attenzione particolare dovrà essere riservata ai genitori e ai giovani, al loro protagonismo, evidenziando la bellezza dell'impegno.

ALZARE LO SGUARDO"

"Alzare lo sguardo" per non perdersi d'animo. Il Vangelo è "uno sguardo alzato".

- Ci **impegniamo, nelle occasioni di incontro, a scambiarci "parole buone"** portatrici di echi evangelici. In parrocchia ci aiutiamo ad "alzare lo sguardo", a non restare imprigionati nei "luoghi comuni", nei pregiudizi, nella lettura al negativo della realtà.



IL DONO DEI GIOVANI

Come parrocchia salesiana vogliamo riaccendere il desiderio di incontrare i giovani per uno sguardo capace di camminare oltre, di sperare nel futuro, di acquisire motivazioni di rinnovamento, di cogliere promettenti novità per cui rigenerarsi. Con i giovani e sollecitati da loro, sarà possibile alzare lo sguardo su Gesù Cristo e riscoprire il dono di fiducia e di speranza che il Vangelo rappresenta per il nostro futuro, anche nel nostro territorio.



- Il **Sinodo** dei vescovi ha attivato un interessante ascolto dei giovani. In parrocchia si cercherà di continuarlo, estenderlo e approfondirlo.
- La **nostra parrocchia**, in particolare, sente fortemente il bisogno di un incontro più ravvicinato con i giovani che fanno esperienza dell'università e del lavoro.
- **Vocazione particolare di una parrocchia salesiana;** sempre più si dovrà passare da una pastorale per i giovani ad una pastorale che veda i giovani protagonisti, curando costantemente la loro **formazione**, e in particolare quella degli animatori.
- La preziosa realtà dell'**oratorio**, dovrà diventare un **luogo riconoscibile dai giovani come loro**, uno spazio in cui possano esprimere la loro creatività. A tal fine è urgente riattivare il **consiglio dell'oratorio**, prevedendo, accanto alle figure "istituzionali", anche dei genitori. Particolarmente stimolante l'idea di un **oratorio per progetti**, che preveda attività musicali e teatrali, di formazione mirata per i giovani, di doposcuola per i più grandi secondo il modello dell'educazione tra pari. Dovranno infine essere rivisti gli orari, le modalità di una presenza adulta costante, la possibilità di una riapertura del bar dell'oratorio quale ulteriore punto di aggregazione.
- Un'attenzione particolare dovrà essere riservata ai **genitori** e ai **giovani**, al loro protagonismo, sottolineando non solo la fatica, ma soprattutto la bellezza dell'impegno.



COLLABORAZIONE PARROCCHIE VICINE - "CHIESA IN USCITA"

Il CPP è chiamato a «promuovere, sostenere, incoraggiare e, poi, verificare l'insieme del vissuto di fede, di speranza e di carità della comunità parrocchiale»

- All'inizio del nuovo anno pastorale, la nostra forania si incontra con tutti i CPP delle parrocchie, ma anche altri operatori pastorali o fedeli interessati. (21 ottobre) Valorizzare i rapporti di fraternità tra parrocchie



dell'Oltrardo e usufruire apporti diocesani.

- Il secondo annuncio dovrà essere rivolto in maniera privilegiata alle persone in difficoltà, utilizzando con discernimento le energie presenti in parrocchia.
- Visita alle famiglie



VANGELO - ALZARE LO SGARDO

- Nella Parrocchia, famiglia di famiglie, ognuno collabora donando il proprio apporto. Identifichiamo compiti precisi a persone o gruppi cui è affidato un aspetto della animazione pastorale della parrocchia.
- Promuoviamo incontri di giovani famiglie cominciando dalle famiglie dei bimbi della scuola materna (28/10-25/11-20/1-24/2-31/3)
- Attivare iniziative a tutti i livelli per favorire l'incontro con il Vangelo
- Liturgia: ampliare la commissione liturgia con l'individuazione di un responsabile, definire e formare i referenti dei diversi ministeri
- Carità: la carità non sia un settore separato dalla vita comunitaria, ma deve diventare responsabilità di tutti. Compito della commissione: conoscere i bisogni e coordinare le diverse forme di intervento e rinnovare le energie presenti, con un maggiore coinvolgimento dei giovani

SCANSIONE ANNUALE- INSIEME, CON GIOIA, FAMIGLIA IN USCITA

- 3-7 settembre settimana dell'oratorio
- 30 settembre inizio dell'anno pastorale
- 21 ottobre incontro foraniale Consigli Pastoralisti parrocchiali
- 11 novembre - S. Martino
- 27 gennaio - festa di Don Bosco
- 7-9 marzo - Giorni dello Spirito e di comunità
- 24 maggio - comunità in cammino con Maria mamma e guida
- 26 maggio - festa Maria Ausiliatrice
- Pentecoste: celebrazione della veglia (giovani)
- Pellegrinaggio mariano
- Pellegrinaggio in terra santa (?)



AVVENTO - INSIEME, IN GIOIOSA ATTESA DEL SIGNORE

- Sabato 1 dic. Ritiro (invitati con lettera personale CPP - CAE - Sal. Coop.- gruppo lit. - min. str.- Com. - centro asc.- s. Vincenzo - anim. giovani...)
- Lectio settimanale in parrocchia mercoledì 20,30-21,30



- 8 dic. Immacolata
- Novena di Natale (prima della Messa 18,30)
- Foglietto settimanale per vivere insieme la gioia dell'amore in famiglia

NATALE - FAMIGLIA NELLA GIOIA DELLA VENUTA DI GESÙ

- Veglia di Natale (animaz. adolescenti e giovani) - Eucaristia di mezzanotte
- 30 dic. Festa della santa Famiglia. Celebrazione della famiglia
- 31 dic. Eucaristia di ringraziamento e veglione
- 6 gen. Epifania benedizione di bambini
- 13 gen. Memoria del Battesimo
- 31 gen. Festa di don Bosco

QUARESIMA TEMPO FORTE PER VIVERE IL VANGELO - ALZARE LO SGUARDO - DONO DEI GIOVANI-

- 6 marzo Mercoledì delle ceneri digiuno-offerta per i poveri
- 7-8-9 febbraio giorni dello Spirito e di comunità (invitati tutti e soprattutto con lettera personale CPP - CAE - Sal. Coop.- gruppo lit. - min. str. Com. - centro asc.- s. Vincenzo - anim. giovani...)
- Lectio in parrocchia
- Iniziative di carità
- Rilanciare il sacramento della Riconciliazione
- Foglietto settimanale per vivere la quaresima in famiglia
- Venerdì della misericordia Via crucis.
- 14 aprile domenica Palme
- Triduo pasquale
- Giovedì S. ore 21: il Vangelo si fa cibo. Adorazione notturna
- Venerdì S. ore 21: Fin dove arriva l'amore celebrazione passione
- Sabato S. ore 22: Pasqua: Gesù vince è gioia per tutti



Anagrafe

Battesimi

Mares Emanuele
Atangana Tsugou Nelson
Atangana Biyeglie Megane
Scola Rebecca
Avebe Abiaa Daniel Terry

Defunti

Caldart Fulvio
Bogo Elda
Zucchi Adriana
Valmassoi Aldo
Sonego Nelly
Cro Ennio
Dal Farra Alessandra
Vizzuti Aurora
Perissinotto Ermanno
Lazzarin Giovanni
Bit Candida
De Pol Anna
Sartori Alba

Matrimoni

Gamba Marco
-Martini Silvia
Fontana Enrico
-Virginio Ilenia

donboscobelluno.it

IL SITO DELLA PARROCCHIA

i protagonisti

Chi Siamo

Animazione della Parrocchia

La nostra Chiesa

Storia della Parrocchia

Istituto Agosti

Scuola Materna

Contatti

identità della parrocchia salesiana

LA STRUTTURA DEL SITO



rubriche immediate

ORATORIO SALESIANO

il dono dell'oratorio
i giovani e don Bosco
Il sistema preventivo



news

ANNUNCIO

catechesi
la parola della domenica
i salesiani cooperatori



LITURGIA

lettori
ministranti
coro giovani e adulti



CARITÀ

San Vincenzo
Centro ascolto
pulizia chiesa
notiziario parrocchia
sagra



GIOVANI

Animatori
Consiglio oratorio
Biennio
Triennio
Grest - campiscuola



Photo Gallery

PHOTO GALLERY

Vari eventi



CONSULTA IL SITO